

Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA

ABBONAMENTI: per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'Amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Via Giosuè Carducci, n. 9, Pisa. (Conto corrente con la Posta)

Si pubblica la Domenica

PUBBLICITÀ: per avvisi *réclame* in prima pagina L. 3; in seconda L. 1,50; in terza L. 1,00; in quarta L. 0,50 per ogni linea o spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali, per inserzioni; per necrologie; per *réclame* in cronaca, diffide, comunicati, ecc., ecc. prezzi da contrattarsi.

Tre grandi morti in questa settimana: Gasparo Finali il parlamentare avveduto ed il patriotta coraggioso; Arturo Colautti lo scrittore geniale e l'irredentista sublime; ed Alessandro D'Ancona, il letterato ed il critico esemplare, e il devoto e degno figlio d'Italia.

Il Genetliaco di S. M. il Re è stato solennizzato mercoledì 11 Novembre con maggiore affetto in ogni città: oggi il popolo pensa al Sovrano e confida in lui per ogni evento che possa impegnare il valore e il sacrificio della Patria unita.

La guerra, la maledetta guerra ha ancora i suoi alti e bassi; il mondo ne è insanguinato e depresso ogni giorno di più.

In memoria di Alessandro D'Ancona

Ettore Pais scriveva a noi un giorno: due sono i più cari ed onorati ricordi dell'Ateneo Pisano, l'insegnamento del Galilei e la morte eroica dei prodi caduti a Curtatone ed a Montanara. E noi, riprendendo oggi in esame gli ultimi avvenimenti, potremo allargare quel giudizio e dire che dell'ultimo tempo a noi più vicino ci tramanda la nostra gloriosa Università due insigni e palpitanti ricordi: l'insegnamento di Antonio Pacinotti, scopritore di un nuovo mondo elettrico, e l'insegnamento di Alessandro D'Ancona che fu instauratore assiduo e dotto del metodo storico e positivo della critica letteraria in Italia e maestro promotore della nuova coscienza intellettuale, ispirata all'esame più austero ed alla bellezza più pura.

Del ricordo di Alessandro D'Ancona che fu come Antonio Pacinotti nostro concittadino, noi ci gloriamo con quel vivo senso di alterezza che ci fa riguardare al vigore della nostra stirpe ed allo splendore del nostro Ateneo ricongiunti e rifulgenti nel nome dei due grandi.

Uomo di fede e di cuore, il D'Ancona circondò di sviscerato ardentissimo amore la patria a cui diè l'opera, il consiglio, gli studi; e si compiacque sempre di aver sortito i natali a Pisa dove ebbe le più onorate soddisfazioni di studioso, dove impalmò sposa una delle più nobili e leggiadre donzelle, dove crebbe in fama ed in riputazione radunando intorno alla sua cattedra come il vivato e il tesoro delle più feconde energie intellettive d'Italia, dove fu primo presidente del Comitato della « Dante Alighieri » e primo magistrato civile in un'ora difficile per l'azienda comunale, e dove seppe colla più dolce tenerezza del cordoglio paterno le bellissime e giovani figlie insidiosamente rapite al suo incomparabile affetto.

Si era da pochi anni ritirato a Firenze, ma solo per ragioni famigliari (a Firenze aveva i due cari figli Giuseppe e Paolo colle nuove loro famiglie) e non per altra causa di sdegno e di corruccio.

Alessandro D'Ancona era nato a Pisa il 27 Febbraio 1835; è morto a Firenze la sera dell'8 Novembre 1914. Alla grande memoria dell'Uomo che fu il più luminoso esempio di bontà e di dottrina, e che è stato per ciò rimpianto colle voci più effettuose di tutta Italia dal rappresentante del Comune e della Università ai rappresentanti del Governo fino al Re Vittorio Emanuele III, anche noi mandiamo il più reverente saluto: è un umile e franco omaggio di uomini liberi verso l'illustre Cittadino, dai sentimenti liberali e dalla coscienza adamantina; ed è anche tributo doveroso di gratitudine verso lo scrittore che ci onorò della pregevolissima sua collaborazione offrendo al Numero Unico di « Curtatone e Montanara » (29 Maggio 1899) pubblicato a cura del « Ponte di Pisa » un ragguardevolissimo articolo sul Generale Cesare De Laugier che fu duce ai toscani nella memoranda giornata del 1848.

Abbiamo riletto oggi quell'articolo e ci siamo riscaldati all'entusiasmo dell'amor di patria che il Maestro dalla cattedra, dal libro, dal giornale, da ogni scritto suo profondava di continuo con inesauribile signorilità, come un fervente apostolo di patriottismo innamorato della grandezza della patria e desideroso di spargere fra i suoi ogni più vivida luce di cultura di amore e di bellezza!

I lavori del Canale Emissario di Bientina

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato l'appalto, a licitazione fra Ditte note ed idonee, dei lavori di sistemazione dell'Emissario di Bientina nel tratto che corre dall'Isola alla Bette.

La esecuzione di questi lavori porterà un notevole sollievo alla disoccupazione operaia locale, perchè l'Impresa secondo le prescrizioni dell'appalto sarà tenuta ad impiegare la mano d'opera locale.

PISA NEI LETTERATI ED ARTISTI STRANIERI

II.

Le altre bellezze della Cattedrale e quelle del vicino Battistero vengono, dalla Taylor, molto sommariamente descritte, anzi quasi direi appena accennate.

Nel Duomo — dopo il mosaico della *Maestà* — nota « i disegni in intarsio degli stalli del coro, e, in uno di questi, la rappresentazione del *Campanile con soli sette piani*, prova evidente che l'ottavo deve considerarsi come un'aggiunta posteriore ».

« Il Battistero — che sta separato dal Duomo — è un edificio circolare con una cupola internamente sostenuta da dodici colonne di granito e arricchito di marmi preziosi ».

« Il fonte è circondato da intagli della più squisita fattura assomiglianti a un bel lavoro ricamato eseguito nel marmo. Il pulpito è uno dei più bei lavori di Giovanni Pisano ».

« Resta stupore, finalmente, il forte eco della Cupola che la *Guida* produce con un grido inaspettato ».

Diego Martelli — in una sua splendida conferenza intorno agli artisti pisani — parlando del Camposanto pisano, si esprime in questi termini: « Sa conoscerne le ragioni pensate al Camposanto di Pisa, opera di Giovanni di Niccolò Pisano, voi probabilmente sarete con me nel convenire che quel Camposanto, all'esterno, è tutto semplicità, è come una cassetta nella quale è stato posto un grande gioiello. All'interno, invece, il monumento si sviluppa in vaghissimi loggiati; la gemma che si voleva onorare come un santo ricordo, non doveva avere esteriorità, era così intima, era dell'anima; perchè il sacro costituito dal rettangolo della terra portata dalla Palestina sta ora esposto al sole ed ivi fioriscono le primavere né ha tettoia come l'hanno i loggiati che lo inghirlandano ».

Ho creduto premettere queste poche parole di prosa squisita di un chiaro artista italiano perchè esse sembrano quasi armonizzare con quanto scrisse — intorno a questo meraviglioso monumento consacrato alla Morte — la inglese Taylor di cui ci occupiamo.

Considerata la grande semplicità esteriore del Camposanto urbano la Taylor non poteva prevedere quello che di prezioso e interessante si trovava nell'interno: perciò essa dichiara che « quando una porticina color verde si spalancò e apparve un bel chiostro circondante un Camposanto, la sua sorpresa ed ammirazione divennero estreme ».

Passa quindi a descriverlo così: « La terra nel centro è fama sia stata portata da un Arcivescovo di Pisa dal Monte Calvario su uno dei molti vascelli che i Pisani allestirono per le Crociate, poichè, anche in que' remoti tempi, Pisa occupava un posto di considerevole importanza, e fu una delle repubbliche italiane che più si distinse per il commercio ».

« Il sito, ove la santa terra fu depositata, fu chiamato « *Campo Santo* »; e, intorno a questo, nel 1283, Giovanni Pisano eresse il chiostro quadrato ».

« Alle sue mura si conserva una importante collezione di affreschi e modelli dell'antica scultura, sarcofagi, vasi e basso-relievi ».

« In questo Camposanto esistono le pitture che succedettero al risveglio dell'arte in Italia. Molte sono semplicemente curiose per la loro antichità; ma altre posseggono molta bellezza e vigore di disegno. E molto interessante, passeggiando sotto le gallerie, il tracciare il progresso dell'arte ».

A questo punto la Taylor riporta il giudizio di un moderno scrittore italiano che — per quanto ho potuto congetturare — dev'essere Giovanni Rosini che scrisse una voluminosa opera « *Sulla Storia della Pittura Italiana* », e si occupò nell'illustrare gli affreschi del Camposanto.

Questo moderno scrittore (sia o no il Rosini non importa) afferma che « gli artisti, che hanno lasciato i loro lavori nel Camposanto, hanno preso la Pittura mentre era in sul nascere, e l'hanno portata ad una vigorosa giovinezza ».

« Qui Buffalmacco — nella sua rozza materia — fa vedere che poco si discosta dai maestri della Scuola Bizantina; l'Orcagna — capriccioso nella invenzione — esprime, nel suo « *Trionfo della Morte* » le varie emozioni del cuore umano;

mentre Giotto, nei due dipinti che rimangono di tutti quelli che es-gui qui, colla nobile espressione del suo fare, con la grazia e la naturalezza della sua attitudine, con la larghezza dei panneggiamenti e, sopra tutto, con la sua maestosa semplicità, dimostra — come con molta ragione è stato detto — che la Pittura pervenne con lui a una nuova nascita ».

« Cimabue è stato chiamato il Michelangelo del suo tempo, e Giotto suo discepolo può ben esser chiamato il Raffaello ».

Quest'ultima frase specialmente è esatissima, tanto è vero che, con molta efficacia, il Panzacchi ebbe a definir Giotto « il maestro e perfezionatore del dolce stil nuovo della Pittura e dell'arte toscana ».

Per opera di Giotto, in fatti, non fu più veduta nell'arte quella scabrosa ruvidezza dei primi pittori, quel profilo che ricingeva le figure, quegli occhi spiritati, quei piedi ritti in punta, quelle mani aguzze, quel difetto di ombre ed altre bruttezze bizantine.

È però inesatto che, alcune delle pitture del Camposanto Pisano, debbansi attribuire a Giotto, a Buffalmacco e all'Orcagna.

Bensi codesta opinione prevalse per lungo tempo, finchè, studi recenti e profondi, dimostrarono che la paternità degli affreschi del Camposanto si deve ascrivere ad artisti diversi da quelli sopra riferiti.

La Taylor, sempre seguitando a riportare il giudizio di un moderno autore italiano, parla, con molto entusiasmo, (e come poteva essere altrimenti?) del fiorentino Benozzo Gozzoli, che fiorì nella metà del secolo X, e dice che « l'affresco di questo artista, meglio preservato, è la *Torre di Babele* ».

« Qui le figure sono bene aggruppate e bellissime; molti sono i ritratti; vi sono belle teste che dicesi rappresentino Cosimo D' Medici, suo figlio Pietro, i suoi nipoti Lorenzo il Magnifico e Giuliano. Il quinto è il celebre Poliziano, l'amico di Lorenzo e il compagno dei suoi diparti letterari ».

« Pisa — conclude poi a buon diritto la Taylor — fu la prima a muovere i passi nella carriera dell'Arte. Niccolò e Giovanni Pisano furono i primi che studiarono i capolavori dell'antichità, e i loro modelli favoriti furono molti di quei sarcofagi e bassorilievi del Camposanto ».

Si pensi soltanto alla Madonna del pulpito del Battistero, imitata dalla *Petra* scolpita sul sarcofago della Contessa Beatrice, perciò il Carducci poetò che « *da Petra nacque Maria* », e si dovrà convenire che la Taylor si esprime con molta verità a proposito del primato che Pisa tiene anche nel risveglio dell'Arte, sublimata poi a grandi altezze, dalla straordinaria forza di genio dei suoi due immortali figliuoli Niccolò e Giovanni.

Eugenio Cappelli.

CRONACA D'ARTE

La porta di ferro alla Chiesa di S. Paolo a Ripadarno.

Il nostro giornale già annunziò a suo tempo la costituzione di quel Comitato cittadino che presieduto dal degnissimo prof. Francesco Zambaldi, lustro ed onore della nostra Università, doveva provvedere a raccogliere i fondi necessari a far costruire ex-novo la nuova porta all'ingresso laterale di sinistra della Chiesa monumentale di San Paolo a Ripadarno in luogo della vecchia porta di legno, abbruciata nell'anno 1909 in un momento di feroce vandalismo. Oggi il nostro giornale è lieto nel render conto della laboriosa opera del Comitato che raccolse i denari, non tutti quelli completamente necessari, sì che il primo proposito di una costruzione in bronzo dovette ridursi alla esecuzione di una porta in ferro, la quale sarà esposta al pubblico Domenica ventura 22 Novembre, giorno in cui si celebra nella Chiesa di S. Paolo la festa delle anime.

Non so di altre porte in ferro per chiese costruite qui o fuori nel passato; e perciò deve questa considerarsi come la prima che si eseguisce nella nostra città che ha pure il vanto della prima porta di bronzo dell'insigne Bonanno al Duomo.

La esecuzione di questa porta di ferro che è riuscita una vera esecuzione artistica, è dovuta al nostro bravo amico Lelio Titta. Massiccio e grave, del peso di oltre due tonnellate, questa porta a due battenti, tutta in ferro battuto, par fatta di getto, tanta è la compostezza dell'insieme

che armonizza collo stile della Chiesa e si abbellisce di decorazioni e di ornati. Sui due telai di ferro sono scolpiti due stemmi — lo stemma del vecchio porto pisano colla croce e con due steli di foglie, e lo stemma dell'Aquila ghibellina — e si alterano fregi bellissimi di rosoui, di chiocci martellati e di piccoli lavori ornamentali. È veramente da ammirarsi questa costruzione grossa, massiccia, grave e pesante, che offre aspetto piacevole come di un tessuto artistico e che si presenta morbida ed agile, incardinata su cuscinetti di bronzo, e perciò facilmente girevole.

Il bravo Titta, che è un vecchio ed appassionato artista del ferro, ha saputo superare vittoriosamente ogni difficoltà di esecuzione, mantenendo precise e composte le proporzioni, conservando la più pura armonia artistica sia rispetto all'architettura della Chiesa sia rispetto al bellissimo frontone decorato di una pregevolissima scultura in marmo che si discopre sopra alla porta, e dando tale risalto e tale vivezza a materia sì dura e sì fredda da pigarla e ridurla alle morbidezze più meravigliose.

È un'opera questa che fa onore al Titta; la bella e grandiosa porta di ferro non farà desiderare più quella di bronzo; e la cittadinanza, che ha favorito la sottoscrizione con un consenso di simpatia che è difficile a ritrovarsi, potrà esser contenta di avere arricchito ed adornato di sì bel lavoro la monumentale Chiesa di S. Paolo sulla riva sinistra dell'Arno.

TESTE e TASTI

La I. Mostra invernale toscana.

Ricordo a tutti gli artisti toscani, italiani e stranieri residenti in Toscana, che il tempo utile per la consegna delle sottificazioni, delle opere e delle schede di votazione per la giuria di accettazione della I. Mostra Invernale Toscana di Pittura, scultura e bianco e nero, indetta dalla Società di Belle Arti di Firenze, scade il 5 dicembre 1914.

A detta Mostra hanno già dichiarato di prender parte oltre a non pochi dei migliori nostri artisti varie notabilità dell'Arte straniera residenti in Toscana.

Cavaliere.

L'amico sig. Raffaello Barbetti, segretario di prima classe ed incaricato delle funzioni di economo-cassiere presso gli Uffici della R. Università, è stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia; e le insegne cavalleresche sono state a lui offerte dal Rettore Magnifico gr. uff. prof. David Supino mentre gli dava comunicazione della decorazione.

È una onorificenza questa che premia come doverosa distinzione la operosità, lo zelo e la intelligenza veramente esemplari di uno fra i più cortesi ed alacri funzionari della Università.

Col caro amico Barbetti a cui mi legano tanti dolci ricordi, vivamente ed affettuosamente mi rallegro.

I nuovi biscotti.

La insuperabile Fabbrica del Cav. Gaetano Guelfi (Navacchio) ha aggiunto ora alla straordinaria varietà dei suoi biscotti altre delizie coi nuovi biscotti già assaggiati e decantati dai consumatori di tutta Italia: e sono i *tortiglioni* e gli *sciampagnini*; da vino asciutto, i primi, una squisitezza per il dessert, e da Champagne i secondi che hanno un leggero sapore di vainiglia che ben li lega al vino dolce musante.

Anche per la forma questi biscotti hanno aspetto straordinario, di eleganza e di sontuosità; e saranno sulle belle mense un'altra vittoria del gusto, una nuova brillante affermazione della delicatezza, della grazia e della bontà degli insuperati prodotti del grandioso Stabilimento Guelfi.

Nozze.

Una festa famigliare, improntata a cordiale semplicità — che lasciò un ricordo gratissimo ed indimenticabile, in tutti coloro che ebbero la fortuna di assistervi — fu quella svoltasi lunedì scorso, in casa della gentile signora Emilia Curradi, in occasione del matrimonio della figlia primogenita, Felicina, col nob. dott. Luciano Luciani, già assistente del nostro Ospedale e di quello di Livorno, ed ora Direttore dell'Ospedale di Amatrice.

Dopo la cerimonia in Comune — alla quale furono testimoni il dott. Pietro Bini, ed il tenente aviatore Armando Jacoponi — venne offerto agli invitati, in casa della signora Emilia, un sontuoso rinfresco.

Molti i regali — da parte dei parenti della sposa, delle famiglie Betti, Michelassi, Sraffa, Ghione, Marengo e Curradi di Livorno, dei signori Righi, Benvenuti e Toricelli. Ammiratissimi un *pendentif* in brillanti, e dei preziosi orecchini e gioielli, donati dai genitori e dalle sorelle dello sposo.

Innumerevoli i telegrammi e gli auguri.
E poi, fiori, fiori, e fiori — una immensa profusione di fiori. Ne inviarono i cugini Jacoponi, lo zio Armando, il prof. Anzillotti di Livorno, i signori Sraffa, il cav. Cecchetti, i signori Betti, Benvenuti, Righi, Toricelli, il dott. Bini, il dott. Colliodi, e tanti, tanti altri.

Con eleganza e sentimento brindò agli sposi il dott. Bini; con spontaneità ed affetto il tenente Jacoponi. A loro rispose commosso il dott. Luciani, ringraziando tutti i presenti.

La sposa era raggiante di felicità e di bellezza. Moltissime le signore e signorine che resero più vivace, gioconda e ridente la festa.

Ricordo le eleganti e distinte signore Euride ed Emma Jacoponi e Vespina Michelassi, le graziosissime signorine Lea, Vittorina, Anita Jacoponi, Bini, Michelassi, Corazzi, Betti, Sraffa, Ghione e tante altre.

Fra uno sciame di gaie fanciulle, brillò poi il folletto Mario, che da solo dovette sostenere, per quel mondo infantile, gli onori di casa, rivelandosi un perfetto cavaliere.

Ora gli sposi, trascorsi alcuni giorni fra le dolci passeggiate fiorentine, ed i tepidi tramonti romani, si dirigono a Napoli.

E là, in quell'incanto di azzurro, in quella gioia di colore, di canti, di poesia, gli accompagnano i voti fervidi, gli auguri dei parenti e degli amici.

Nozze Sbragia - Vannocci.

L'altro giorno si univano in matrimonio a Montecatini Val di Cecina il sig. Tancredi Napoleone Sbragia, ufficiale postale a Firenze, e la gentil signorina Giuseppina Vannocci. Nativi entrambi di Montecatini Val di Cecina furono oltremodo festeggiati.

Alle ore 7 fu celebrato il matrimonio civile. Testimone per lo sposo: il sig. Anselmo Tonelli; per la sposa: il sig. Fabio Giovannini, chimico farmacista; funzionario dello Stato Civile il sig. Emilio Tassi.

Testimoni alla cerimonia religiosa: per lo sposo: il sig. Filade Tonelli, Ricevitore postale; per la sposa: il sig. Pio Barzi. Celebrò la messa Don Giovanni Salvi, Pevano a Rivalto, espressamente intervenuto per la cerimonia. Egli rivolse commoventissime parole ai novelli sposi.

Effettuata la cerimonia civile e religiosa, fu servito, in casa della sposa un sontuosissimo rinfresco. Moltissimi furono i telegrammi d'augurio ed infiniti e ricchi i regali. Dopo il rinfresco, gli sposi salutati dagli amici e dai parenti partirono alla volta di Firenze.

Dal « Ponte di Pisa » giunge alla coppia gentile l'augurio più fervido e cordiale.

Nell'Esercito.

Guido Guidi-Bufferini, figlio del carissimo amico Luigi, dopo avere brillantemente sostenuto gli esami al Corpo d'Armata di Ancona, è stato promosso sottotenente di complemento nell'arma di Artiglieria, riuscendo tra i primi nella classifica generale, ed è stato destinato al 7. Reggimento di Campagna di stanza nella nostra città.

Gli porgo tanti affettuosi, vivissimi rallegramenti con gli auguri di un ottimo servizio.

Le Pelliccerie.

Le signore che sono così premurose della loro accointatura, che desiderano le belle confezioni della pellicceria — lo splendido e signorile adornamento invernale — non dimentichino che vi è in Pisa un abile e distinta lavoratrice in pellicceria, la signorina Velia Lucchesi con recapito in Via Alberto Mario (già via l'Annunziata) n. 11.

Ella riceve commissioni per qualunque lavoro; perfeziona i paletots per signore e per uomo; riporta al nuovo ogni genere di pellicceria, lo adatta, lo arricchisce, lo riduce, lo sistema a piacere. Essa tiene un variato assortimento di articoli di novità e di eleganza; e può sempre soddisfare alle esigenze della sua già ripetuta clientela.

Una commemorazione di Alessandro D'Ancona.

Invitato dall'Associazione Liberale Monarchica il chiarissimo prof. Vittorio Cian della Università di Torino commemorerà in Pisa il Maestro che tanta luce di sapere diffuse dalla cattedra e dagli scritti.

Alla commemorazione, che avrà il duplice aspetto letterario e politico — saranno invitate le notabilità del partito liberale di Toscana.

Buona usanza.

Il cav. Giuseppe Pardo-Roques ha elargito L. 25 all'Ospizio Marino in memoria del compianto senatore prof. Alessandro D'Ancona.

Ancora per i restauri di S. Domenico.

S. E. rev.ma il sig. card. Domenico Serafini, Roma; S. E. rev.ma mons. Alfonso Maria Mistrangelo, arcivescovo di Firenze; cav. dott. Enrico Casali, Cevoli; signori coniugi Francesco ed Emilia Cipollini; signor Orlando Castelli ved. Panerai; nobile conte Giuseppe Rasponi Delle Teste, Firenze; dott. Gino Tamburini; signora Adele Sodi; signora Teresa Franceschi; signora Lucrezia Rossoni; nobile donna signora Carolina ved. Pacinotti; signora Cesaris Demel.

— L'amico sig. dott. Gino Del Guasta mi fa osservare che egli non può figurare fra gli oblatori. Ed

ha ragione; fu soltanto un errore del compilatore della nota; e lo correggo subito prendendo atto della giusta dichiarazione; dell'errore degli altri poi coll'amico gentile affettuosamente mi scuso.

il Duchina

“VIRTUS”

Amaro insuperabile della Premiata Distilleria di Ripafratta

Alla Sapienza.

La morte del prof. Crivellucci a Roma. — Onorificenze a professori. — Prolusioni.

* A Roma, Giovedì scorso, è morto improvvisamente il prof. Amedeo Crivellucci che fu insegnante illustre di questa Università.

Insegnò qui per 24 anni Storia Moderna; e di Lui si ricorda con onore il discorso per la inaugurazione degli studi nel Novembre 1907 sul tema «La tirannide sacerdotale», discorso che sollevò il più grande plauso intorno al suo nome.

* Il prof. Giuseppe Tusini, illustre insegnante di Patologia Chirurgica, ed uno fra i chirurghi più valorosi, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Rallegramenti ed auguri.

— Anche il prof. senatore Ulisse Dini illustrazione delle Scienze matematiche e primo cittadino pisano, è stato decorato delle insegne di Grande Ufficiale Mauriziano.

— Il prof. Guglielmo Romiti, insigne anatomico, è stato nominato commendatore mauriziano.

Rallegramenti.

* Venerdì alla Scuola Veterinaria il prof. Ottolenghi ha tenuto la sua splendida prolusione al corso di Igiene Zoiatrica.

— Il prof. Giovanni Gentile, ordinario di Filosofia Teoretica ha jeri tenuto in Sapienza la prolusione al suo Corso, trattando il tema seguente: «L'esperienza pura e il fatto storico».

— L'on. prof. A. Zarboglio ha iniziato fin da jeri il suo corso libero di «Diritto e procedura penale».

Cronaca Scolastica

Le elezioni dei maestri.

Per disposizione ministeriale lunedì 16 corr. in tutti i Comuni del Regno i maestri elementari procederanno alla elezione di tre rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per gli orfani dei maestri. A tal uopo vien concessa vacanza a tutti i maestri d'Italia, i quali, è da sperarlo, non mancheranno di affermarsi nel nome di tre egregi colleghi proposti dalla U. M. Nazionale: *Lavinia Höll, Giovanni Capodivacca* ed *Ernesto Nuccio* rappresentano il fiore della bontà, della intelligente operosità e delle feconde energie della classe magistrale.

Al tempo stesso i maestri della Provincia di Pisa dovranno eleggere due loro rappresentanti nel Comitato di vigilanza per gli orfani della Provincia.

La Federazione magistrale pisana raccomanda ai suffragi dei maestri il nome di due zelanti colleghi *Filippo Filippi* ed *Amelia Tacchi*.

I maestri votino concordi i nomi proposti nell'interesse della pietosa, benefica istituzione.

LA “GUIDA D'ITALIA” del T. C. I.

È uscito il primo volume della tanto desiderata ed attesa *Guida d'Italia*, pubblicata dal Touring Club Italiano, sotto la direzione di L. V. Bartarelli.

Questo primo volume, coll'aggiunta del volumetto annesso, conta ben 960 pagine nitidamente stampate in carta sottile, appositamente fabbricata e nei caratteri corpo 8 e 6, a somiglianza delle note guide Baedeker.

Di questo volume si sono stampate ben 150000 copie (numero senza dubbio almeno trenta volte maggiore delle maggiori tirature di guide sino ad ora fatte in Italia), che si distribuiscono gratuitamente ai soci del Touring.

In commercio un simile volume, coll'unita appendice, avrebbe senza dubbio un valore di almeno 12 lire; il che significa che i soci del Touring (senza contare la *Rivista Mensile*, la *Carta d'Italia*, ed altre pubblicazioni) ricevono così un dono che vale il doppio della quota annua di L. 6; miracolo questo che è reso possibile soltanto dall'unione di tante piccole forze bene amministrare.

Questo volume descrive il Piemonte, la Lombardia ed anche il Canton Ticino, perché la guida si propone d'illustrare non il Regno d'Italia limitato dai suoi confini politici, ma l'intera Italia entro i suoi confini naturali segnati dalle Alpi e dal mare.

Pure trattandosi di una guida generale, che non può naturalmente occuparsi di molte cose d'indole locale, il volume contiene, nella sua forma stringata, e coll'abolizione di tutte le parole inutili e le volute retoriche, un numero straordinario di notizie bene scelte e proporzionate, disposte logicamente secondo un programma sapientemente ideato e rigidamente seguito.

Il Touring ha voluto dare ai suoi soci una opera veramente popolare, che giovi non soltanto a coloro che viaggiano in ferrovia e si fermano nelle sole città principali, ma ben anche a coloro che spingono il loro automobile o la loro bicicletta nelle valli remote e lontane dalle linee ferroviarie e di più comune percorso, come pure alla grande maggioranza degli alpinisti i quali, pur lasciando da parte le pericolose arrampicate sulle precipiti roccie, amano spingersi fino ai passi, ai rifugi ed alle vette dalle quali si possono dominare vasti e seducenti panorami.

I due centri principali della guida sono Torino e Milano: e da essi le descrizioni si diramano alle valli principali e secondarie, ai laghi lombardi e sino alla riviera genovese.

Le notizie sono scelte con grande cura, proporzionate con scrupolosa diligenza, disposte con ordine meraviglioso; ed abbondantissimi sono i dati d'ordine pratico sui mezzi di trasporto, sugli alloggi e su quanto altro giovi sapere a chi è lontano da casa propria.

Uno dei grandi pregi del volume è dato dalla dotazione, veramente meravigliosa, di carte e piante. Mai in una guida italiana si vide qualche cosa di simile. Oltre ad una carta generale di orientamento alla scala di 1:1250 000 sono intercalate nel testo ben 28 carte speciali alla scala di 1:250000, 8 cartine comprendenti il territorio di centri turistici, 18 veramente splendide piante di città e 9 piante di palazzi o musei.

Nel volumetto annesso sono: un cenno generale dell'arte in Italia dai secoli più remoti ai tempi nostri, uno sguardo d'insieme sulla conformazione fisica, sulla storia, demografia, agricoltura, industria, statistica delle tre regioni descritte, e la diffusa descrizione di Torino e Milano, con piante alla scala di 1:13000.

In complesso si tratta di un'opera che fa veramente onore al Touring e all'Italia.

S. PUCCINELLI & FIGLIO

Piazza Vitt. Emanuele - PISA - Piazza Vitt. Emanuele
Telef. inter. 1-22

Impianti Elettrici

Installazioni complete per luci, motori, suonerie, telefoni, ecc.

Riparazioni — Manutenzioni
Parafulmini completi

FORNITURE PER ELETTRICITÀ

Vendita di ogni sorta di materiali e apparecchi per impianti elettrici.
Lampadine a filo metallico trafilato

Motori — Pompe — Ventilatori

per corrente continua ed alternata, pronti in magazzino.

Preventivi gratis — Prezzi modicissimi

Fra Parrucche e Gibus

Al Politeama Pisano. — (*Zigomar*). — La stagione lirica autunnale, iniziata colle due precedenti *tournee* va assumendo un carattere elevatissimo artistico da rendersi degna di pregio e di speciale interessamento, da appagare quindi le giuste esigenze del pubblico migliore della città nostra.

Dalla solerte e coscienziosa impresa vengono apprestati con vera signorilità due spettacoli interessantissimi: «*La Bohème*» del m. G. Puccini e «*La Favorita*» del m. G. Donizetti.

Se cause impreviste dell'ultimo momento non lo avranno impedito, iersera, colla *prima della Bohème*, il pubblico pisano, affollando il teatro, avrà dimostrato una volta di più di gradire ancora simpaticamente quest'opera di singolare genialità, ricca di melodie, e fascinate per squisitezza di sentimento. Lo spettacolo, diretto impeccabile, avrà avuto il meritato plauso degli uditori, tanto per la esecuzione orchestrale (per la quale fu rinvigorita l'orchestra con elementi nuovi nelle varie famiglie di strumenti) quanto per la esecuzione vocale. Di questa diciamo brevemente che essa è affidata ad interpreti valorosi e già noti ai pubblici dei principali teatri.

La soprano signora Ida Quaiatti, artista di meriti eccezionali, che ha già nel suo attivo vittorio d'arte bellissime, darà alla poetica e dolorante figura di *Mimi*, tutta la grazia, l'espressività, e la vivezza di azione, con virtuosità vocale preziosa.

Ci dispensiamo di parlare a lungo del tenore concittadino cav. Narciso Del Rey (*Rodolfo*) del quale è ancora vivo il ricordo dei suoi eccellenti requisiti artistici, quali: la purezza del canto, la nobiltà del fraseggio, l'accento misurato e la dizione perfetta.

La signora Grana sarà una *Musetta* ottima e per la leggiadria della figura e la grazia del canto. Preceduti da buona fama giungono pure a noi il baritone Umberto Micheli (*Marcello*) dalla voce robusta, estesa e morbida, il Galli (*Colline*) interprete fine e corretto, ed il Fantini (*Schaunard*).

È concertatore e direttore d'orchestra il m. Dall'Aqua.

Stasera, alle ore 20 e 45 m. seconda rappresentazione.

Al Rossi. — Dopo due rappresentazioni della Compagnia Berti, Venerdì iniziò la serie delle

sue recite la Compagnia Chiantoni, ottima compagnia, composta di valorosi elementi e fornita di uno splendido repertorio.

Stasera alle ore 21 rappresenterà *Il mondo della noia*.

La cronaca della disoccupazione

L'adunanza delle autorità cittadine. — Giovedì sera per iniziativa della Presidenza della «Unione fra i commercianti e gli industriali» si tenne nei locali di questa nobile Associazione una imponente riunione alla quale intervennero il Sindaco prof. Frascani, il deputato on. Queirolo, il presidente della Camera di Commercio comm. Vittorio Supino, il presidente della Congregazione di Carità cav. uff. Cesare Franceschi, gli assessori comunali Balestri e Castellani, il rag. Mario Sraffa rappresentante della Amministrazione dell'Ospedale, e poi i rappresentanti delle Società economiche e degli Istituti di credito, delle associazioni di previdenza, di assistenza e di soccorso. Nell'adunanza si parlò largamente della disoccupazione; ed il Sindaco prof. Frascani e l'assessore all'Ufficio del lavoro sig. R. Besio Castellani dettero comunicazione delle pratiche già attuate dal Comune che ha segnato un primo fondo di Lire 10 mila e che ha già compilato un regolamento sulle funzioni dell'Ufficio pro-disoccupati.

Dopo breve discussione si concordò di associare il Comitato delle Associazioni e degli Enti pisani al Comune, di dare pieno mandato alla Commissione esecutiva già dal Comune nominata (Sindaco, assessore al Lavoro, presidente Camera di Commercio, presidente Unione Commercianti, presidente Congregazione di Carità e segretario Camera del Lavoro) di provvedere alla raccolta delle somme «per il fondo disoccupati» ed alla erogazione dei sussidi; e si innegò d'amore e d'accordo alla unione di tutte le energie fattive ed operatrici per la maggiore successo delle iniziative a beneficio della disoccupazione.

Non vogliamo mettere le mani avanti alla Commissione. Essa ha già segnato nella sottoscrizione pubblica il più bel cospice di entrata. Ma occorre che non le manchino mai concordia, energia e risolutezza per ravvivare col zelo maggiore ogni sentimento di bene ed ogni intento di altruismo.

Su e giù per la Provincia.

Pontedera. (14) [NARCISO]. — La prima rivista militare. — Abbiamo avuto mercoledì la prima rivista militare: l'ha passata il tenente colonnello cav. Corradi alle due comp. 1. e 2. fanteria che sono qui di stanza. La Rivista ha avuto luogo sulla grande piazza «Andrea da Pontedera» dove dopo il defilé il tenente colonnello cav. Corradi ha pronunziato un patriottico discorso dinanzi alla trappa, alla rappresentanza comunale, alle associazioni ed al popolo.

Cascina. (11) [B.]. — Approvazione del Bilancio preventivo 1915. — Il Consiglio municipale ha discusso ed approvato il Bilancio preventivo 1915 con unanimità di voti.

Votarono in favore anche i socialisti ufficiali e la minoranza monarchica.

— Al Tiro a Segno. — Il consiglio direttivo di questa benemerita istituzione ad unanimità ha riconfermato presidente l'egregio sig. cav. Ezio Piccoli che da oltre 15 anni ricopre con zelo ed attività non comuni tale onorifico incarico. Egli è sempre stato l'anima e la vita, di questa associazione democratica e patriottica la quale merca il suo interessamento conta adesso circa trecento soci. Al cav. Piccoli, personificazione di bontà e di gentilezza, per questa nuova prova di stima e di fiducia conferitagli, giungano anche le più vive e sincere congratulazioni del «Ponte di Pisa».

— Nozze. — A Viareggio si univano in bene auspicate nozze l'egregio amico sig. Guido Delio, figlio del sig. Garbalzo, assessore alle Finanze di questo Comune, e la graziosa e distinta signorina Mimy Belati di colà.

Alla coppia felice nonché alle loro rispettive famiglie, giungano per così lieto evento le nostre più vive e sincere congratulazioni.

Bagni S. Giuliano. (12) [Edi]. — La consegna di una medaglia. — Domenica in una sala di questo R. Casino, gentilmente concessa, fu consegnata la medaglia d'argento dei benemeriti della Pubblica Istruzione al R. Vice Ispettore prof. Possenti che, con tanto amore e con tanto zelo, si è interessato e si interessa alacremente per la diffusione dell'istruzione nei Comuni che dipendono dalla sua giurisdizione.

La simpatica cerimonia, a cui intervennero il R. Ispettore Scolastico cav. Giovanni Leone, le autorità comunali, l'on. Ettore Sighieri, tutti gli insegnanti del Circolo dei Bagni S. Giuliano ed un numerosissimo stuolo di persone di ogni ceto e condizione, riuscì solenne, e, senza dubbio, lasciò indelebile ricordo negli animi di tutti i presenti e di coloro che conoscono e sanno apprezzare le doti di mente e di cuore del prof. Possenti.

Il Sindaco Dinucci, dopo avere pronunziato uno splendido discorso in cui rievocò i meriti speciali del festeggiato, appoggiò sul petto del medesimo la ben meritata onorificenza. Il R. Ispettore Leone disse parole nobilissime e, facendo plauso a quanto aveva dato l'egregio Sindaco, portò il saluto del R. Provveditore e fece voti perché l'onorificenza assegnata al prof. Possenti sia d'incitamento, particolarmente agli insegnanti, nell'adempimento dei loro doveri.

Il Vice Ispettore Possenti, commosso per tanta ma-

nifestazione di stima e d'affetto dimostrata dai presenti, ed in particolar modo dagli insegnanti e dagli alunni che vollero regalargli fiori a profusione, con nobili e affettuose parole prese a tutti i più sentiti ringraziamenti dicendosi lieto, felice, ecc., nel compiere la sua missione, la modesta opera sua potrà sempre essere spesa in pace della Scuola e della Patria.

Il maestro Del Geso, a nome degli insegnanti, pose il saluto unito alle più vive e sincere e grate lusinghe all'amato superiore per la meritata onorificenza, e l'on. Ettore Sighieri, dopo avere elogiato la solerte Amministrazione Comunale per l'interessamento all'istruzione elementare, rivolse il suo fervido saluto al prof. Possenti annoverando i suoi pregi e le sue virtù.

L'Amministrazione comunale, con gentilissimo pensiero, offrì a tutti i presenti un rinfresco, e in tutte nella sala echeggiavano le note degli inni fatidici della bella e indimenticabile cerimonia si sciolse fra la più schietta allegria lasciando, nella mente e nei cuori di tutti, un gradissimo e duraturo ricordo.

Calcinaia. (12) [LINDORO] — Il Comune domanda la elettrificazione del tram. — Il Consiglio Comunale, su proposta dell'assessore sig. Salutini, ha approvato un ordine del giorno che è una vivace protesta contro il governo e contro le autorità superiori e cioè contro la deliberazione del Consiglio dei Lavori Pubblici che ha negato la proroga della concessione di esercizio del tram Pisa - Pontedera, proroga che è strettamente connessa colla elettrificazione della linea istessa la quale tanto interessa la nostra frazione delle Fornacette.

Il nostro Consiglio ha espresso il voto che i Comuni interessati insieme ai deputati dei collegi ugualmente interessati esplicino un'azione vigorosa intesa a richiamare il Ministero sulla ragionevolezza della concessione.

Sta bene per le pratiche della proroga della concessione; ma anche se si otterrà, i lavori di elettrificazione non potranno essere ripresi tanto sollecitamente.
N. d. R.

Ripafraffa. (13) [SILVIO] — Un lutto. — Con dispiacere abbiamo appreso la notizia della morte del signor Gaetano Mazzoni, nostro compaesano e ricco possidente, avvenuta nella vostra città Mercoledì scorso.

Il signor Mazzoni che aveva sentimenti liberali, dispose nel suo testamento per i funerali civili. Sappiamo che fa la stima di lui associata dalle Società Riunite di Beneficenza e che fu poi cremato.

Alla memoria dell'amico che fu buono, di sentimenti dolcissimi, e rassegnato sempre, fino alla morte, mandiamo un affettuoso saluto.
N. d. R.

Il Dott. SCIPIONE SERRI medico chirurgo dentista, riceve i giorni di Martedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato (non festivi) nel Gabinetto di Borg. Largo, (Palazzo Serrri), in Pisa dalle ore 8 alle 18.

E nel Gabinetto di **Viareggio** (Via Giuseppe Zanardelli, 87) riceve nei giorni di Lunedì e Giovedì dalle ore 8 alle 13.

AFFITTASI primo piano e piano terreno smobilitati in una elegante Villa via di Cisanello — posizione incantevole — luce elettrica, stanza bagno — termofone ecc. dentro Città daziaria 100 m., passeggiata Viale Umberto I., rivolgersi propriet. Arturo Gattai Viale Bonaiuti, Tel. 132.

STATO CIVILE

dal 5 al 13 Novembre 1914.

NASCITE.

Maschi 11 — Femmine 12 — Nati morti 4

MATRIMONI

Batini P. lade con Parli Opelia, celibi — Capocelli Lore zò co - Brandi Giustizia, celibi — Del Cittolino Marullo con Carlini Margherita, celibi — Luciani dott. Luciano con Curadi Felicina, celibi — Savelli Italo con Scate a Virginia, celibi — Baroni Azelindo con Ciardelli Maria Teresa, celibi — Pecori Umberto con Pomicelli Maria Ida, celibi — Ciardelli Opelio con Davini Patria, celibi — Berretta Guido con Rovina Gina, celibi

MORTI.

Nannicini Adriana, di anni 8 — Lombardi Flavia nei Menghelli, 75 — Pisaneschi Giovanni celibe, 73 — Tasso Antonio coniug 78 — Gini Alfredo coniug 56 — Garzella dott. Augusto coniug, 70 — Giorgi Edoardo ved. 68 — Lanini Rosa ved. Conti, 58 — Frassi Ferdinando, coniug 73 — Fantini Attilio coniug 26 — Mazzoni Gaetano celibe 44 — Masi Maria nei Raspoli, 51 — Scarpetti Rosa ved. Logli, 88 — Breghi Fortunata nei Seiler, 51 — Bozzi Leontina nei Ravati 33.

Dopo dolorosa ed inesorabile malattia, sopportata con rara forza d'animo, moriva ieri in Pisa

ROSA LANINI Ved. CONTI

fra il compianto di quanti la conobbero e poterono ammirarne le grandi virtù, lasciando nel dolore tutti i suoi cari, che serberanno nel cuore eterna memoria della sua immensa bontà.

La famiglia ringrazia tutti i buoni che vollero assistere nella malattia e nella morte la loro cara.

N. n. si mandano partecipazioni personali.
Pisa, 11 N. vembre 1914.

I CARBONI FOSSILI

Trovansi Magazzini di **Pietro Pineschi**, Piazza del Campione, PISA. — Best Hamilton Ell - Cardiff - New Pelton Main - Mattonelle Inglesi e Antracite Cobble d'ogni pezzatura per termofoni e stufe americane - Cok di Gazometro a vero prezzo di fabbrica - Carboni vegetali di leccio, legna di leccio, cerro e ulivo.

Prezzi mitissimi

EMERENZIANO SALVESTRONI

Gioielliere e Orefice

PISA - Via Vittorio Emanuele Num. 43

Oggetti di novità; articoli per regali e per nozze; Orologi delle migliori Fabbriche estere. (Unica casa).

Prof. Dott. **ARBACE PIERI**

Docente medicina interna e Docente malattie nervose

CONSULTAZIONI. — Tutti i giorni dalle 14 alle 15. — PISA, S. Agostino, n. 21.

PAOLO BENVENUTI

GIOIELLIERE

Borgo Stretto (di fronte alla Chiesa di S. Michele)

PISA

Gioielleria fine. — Argenterie artistiche. — Posate.

Compra - Vendita - Cambio di Oro e Argento

Pietre preziose.

OROLOGI: Longines, Zenit, Omega in oro, argento e metallo. — RIPARAZIONI.

CUORE ed ASMA

L'unico rimedio alle vostre sofferenze lo troverete nelle

Pillole CARDIO-SEDATIVE CATURELLI

che sono state sperimentate con successo nelle Cliniche Universitarie e sono raccomandate dalle primarie celebrità mediche. Prezzo L. 2 la scatola.

Preparazione e Deposito Farmacia BARTOLI Via Vitt. Emanuele, Pisa. — Trovansi presso A. MANZONI e C. - Milano-Roma e in tutte le buone Farmacie.

G. Bazzell & C.

PISA - Barr. Vittorio Emanuele - PISA

COLONIALI

Liquori, Petrolio, Benzina ecc.

Perfezionata torrefazione igienica del caffè

Concessionari della Spettabile Società generale per il commercio del Carburato di Calcio.

INGROSSO & DETTAGLIO

Padri e Madri!

Ricordate che le vostre figlie di qualunque età possono ricevere nella

Scuola Femminile Professionale

Via S. Giovanni, 2

una sana educazione domestica ed una completa cultura professionale. Domandare programma e chiarimenti alla Direzione Via S. Giovanni, 2

PISA

A. VECCHI

Oreficeria - Gioielleria - Argenteria

Sotto Borgo - PISA - Sotto Borgo

Deposito di orologi in oro, argento e metallo di ogni sistema e delle migliori marche come: Longines, Zenith, Omega, ecc. a prezzi di fabbrica. — Bigiotteria Oro 18 e 12 Kti GARANTITO.

Esecuzione perfetta di qualunque commissione del genere. — Riparazioni. — Monogrammi in oro e argento e incisioni. — Indicativissimi articoli per regalo.

Forniture complete per matrimoni. — Compra d'oro, argento e pietre preziose. — Oggetti d'occasione.

Sveglie — PREZZI MITI — Pendole

A Piè del Ponte

All'Università Popolare. — Per martedì 17 corr. è convocata l'assemblea ai soci della Università Popolare per la relazione morale e finanziaria dell'anno scolastico 1913-14 e per la rinnovazione del Consiglio Direttivo ora scaduto.

Agenti e salariati del Comune. — Oggi alle ore 15.30, si aduneranno nella sala della Fratellanza Militare i soci della Società fra gli agenti e salariati del Comune per alcune comunicazioni della Presidenza e per la discussione ed approvazione del Memoriale da presentarsi alla On. Amministrazione Comunale.

La conferenza del deputato belga. — Sabato, alle ore 20.30, nel Teatro Verdi ad iniziativa del Circolo «Giorgina S.lli» il deputato belga on. G. Lorand terrà una conferenza sul tema: «La guerra e il diritto delle genti».

La tela alle folaghe per domani. — Ricordiamo ai nostri cacciatori che domani lunedì 16 novembre sarà tenuta nel Lago di Massaciucoli la caccia alle folaghe.

La stagione propizia ha fatto adunare nel lago qualche migliaio di animali. Per ciò la caccia si ripromette assai divertente ed anche remunerativa.

I funerali del Prof. D'Ancona. — A Firenze come a Pisa dove la salma fu tumulata, i funerali dell'on. senatore professor Alessandro D'Ancona sono riusciti commoventissimi; e vi han preso parte cittadini cospicui di autorità, insegnanti e pop. la.

Alla salma portarono con nobili parole l'ultimo saluto il Sindaco prof. F. asciani, il Rettore gr. uff. prof. D. vid. Supino ed il comm. avvocato Lacci.

I figli del senatore D'Ancona han diretto al Sindaco un telegramma di ringraziamento rivolto alla cittadinanza per la imponente dimostrazione di affetto e di considerazione tributata alla memoria del loro compianto genitore.

Ufficiali postali. — Nel recente concorso per 100 posti di ufficiali postali bandito in tutta Italia, sono riusciti vincitori sopra duemila concorrenti i nostri concittadini: Ugo Cacianti di Pisa, Cino Cerri di Pisa, Otello Casalini di Ripafraffa, Ugo Noferi di Ripafraffa, tutti allievi della Scuola professionale postale telegrafica di Pisa diretta da Antonio Benvenuti e Oreste Vanni.

La bonifica della pianura settentrionale pisana. — Il Comitato esecutivo della bonifica ha preso atto con vivissimo piacere della comunicazione del Ministero dei Lavori Pubblici che ha accordato la concessione di una prima parte di lavori per venire in aiuto degli operai disoccupati della Provincia, ed ha subito in massima stabilito i provvedimenti opportuni per il più spedito inizio dei lavori importanti di bonifica.

In onore di due illustri concittadini. — Le Commissioni studentesche di propaganda della «Dante Alighieri» hanno espresso il voto che il Consiglio Direttivo del Comitato pisano della Dante promuova una pubblica sottoscrizione per incrivere i nomi dei due illustri concittadini Antonio Pacinotti ed Alessandro D'Ancona soci perpetui della nobilissima Associazione italiana.

L'Esposizione del Libro a Lipsia. — La grandiosa Esposizione alla quale i nostri tipografi ed i nostri editori più insigni avevano preso parte con zelo e con amore (la Pisa aveva mandato le sue pregevoli pubblicazioni il cav. Mariotti, uno dei pochi eletti di Toscana e che era membro del Comitato organizzatore della Mostra per l'Italia) è andata a finire poco bene a causa della guerra. Per la difficoltà di poter riunire ora a Lipsia i 32 giurati italiani, è stato dalla Direzione della Bugra concesso a tutti i nostri Espositori un diploma attestante la partecipazione alla Mostra ed il «fuori concorso».

Il collaudo dell'organo della Chiesa dei Cavalieri. — La Commissione nominata dalla Direzione generale del Fondo Culto (maestro E. Bozzi direttore della Cappella Giulia a S. Pietro in Vaticano, maestro G. Tebalchini direttore della Cappella Lauretana, maestro A. Ciognani professore e vice direttore del Liceo Rossini di Pesaro, maestro E. Barsanti e maestro P. Amati di Pisa, prof. P. Bacci R. Soprattutto ai monumenti ed ing. G. Chierici architetto) ha fatto in questa settimana il collaudo dell'organo principale della Chiesa dei Cavalieri, ora restaurato dalla Ditta G. Tamburini di Crema.

Contro i Cinematografi affollati. — Alcuni amici ci scrivono per farci presente la mancanza di sicurezza - chiamandola così - della Pubblica Sicurezza la quale non si preoccupa punto dell'affollamento che molte volte si verifica in qualche Cinematografo della nostra città. Succede ad esempio che per certi dati spettacoli, come fu ora ultimamente per l'Excelsior, si affollino talmente il pubblico degli spettatori e che dalla Direzione si seguiti a far distribuire biglietti anche quando il numero dei posti disponibili è già da un pezzo esaurito.

Non si deve fare altra osservazione (e ce ne sarebbero tante); ma si deve cercare che la Pubblica Sicurezza tuteli l'ordine della Sala che può esser compromesso e turbato e che allontanati i pericoli che la folla degli spettatori che stanno in piedi e che ostruiscono tutti i passaggi può molto facilmente procurare. Ne riparleremo, se non saremo intesi.

All'Unione Commerciali e Industriali. — Sono stati ammessi i seguenti soci nuovi; e cioè Soci effettivi: Lotti Giuseppe, Paolinelli Giuseppe, Ginesi Fortunato, Ditta R. P. f.lli Rouf, Nissim Achille, Micheletti Narciso, Matucci Gastone, Restani Eugenio, Ditta Annibale Micheletti e figli, Falconetti Angiolo, Casalini Francesco, Fiaschi Alfredo, Essinger Enrico, F.lli Simoncini, Pucci Florido, Vettori Enrico, Agonigi Ranieri, Simoncini Armando, Angiolini Torquato, Sesti Giuseppe, Ditta f.lli Del Punta, Pucci Ezio, Nista Oreste, Soreni Ranieri, Ditta f.lli Stefanini di Massa, Albani Pietro, Gnesi Gemmi.

Soci aggregati: Colonnello Ugo Papa, Paoletti rag. Oreste, Cristofani rag. Armando, Ferroni Vittorio, Gentilini rag. Attilio, Lucaralli rag. Augusto, Campani Ugo, Marchionni rag. Genesio, Nelli Vittorio, Carniello Ubaldino, Bagnoli Secondo, Campaniolo Nicolò, Gallucci Oreste, Mannocci rag. Gino.

il Mattaccino.

Cronachetta Agraria

Taglio dei vini.

In molte fattorie della nostra provincia si è già da qualche anno inaugurato e conservato il metodo di fabbricare ogni anno un tipo costante di vino, che a giudizio del cantiniere o del fattore corrisponda nel miglior modo possibile ai gusti dei consumatori e mantenga sul mercato abbastanza alto e buono il prezzo di acquisto dei generi della fattoria. Però questa operazione di tagli del vino non può compiersi così empiricamente, ma ha bisogno di discernimento accorto e di osservazioni lunghe ed accurate. Specialmente le ricchezze in albuminoidi ed in tannino dei

FABBRICA DI BISCOTTI

GAETANO GUELFI

Cavaliere del Lavoro

(NAVACCHIO presso Pisa)

Premiata a Londra, Parigi, Dublino, Vienna, Milano, Torino, Roma ecc

I BISCOTTI GUELFI sono i più squisiti e i più perfetti: confrontarli con altri prodotti di vantata imitazione per constatarne l'indiscutibile superiorità. — Guardarsi dalle imitazioni ed esigere sempre soltanto il vero

BISCOTTO GUELFI

48 - GRANDE EMPORIO LA "NAVE PISA" - 48

Via S. Martino, Num. 61

(Palazzo proprio)

Succursale Lancia della Nave via Vitt. Em. 17 - Succursale estiva Marina di Pisa Piazza della Gorgona

Grandiosa esposizione permanente di oltre 100000 articoli non variato dall'altro. Stoviglie in ferro smaltato - porcellana - terraglia - alluminio. — Copioso assortimento di articoli per illuminazione. — Valigie - Ceste - Bauli per viaggio. — Borse e pettini per signora (di ultima novità). — Bigiotterie di Parigi. — Sveglie americane. — Orologi tascabili per uomo e per signora. — Berretti per uomo ragazzi e per aut. mobilisti. — Fiori e palme sterilizzate. — Biciccoli per teatro e per campagna. — Necessaire per viaggio. — Posateria di Alpacca e porfong. — Portamonete e portafogli. — Spazzole per abiti e per testa. — Profumerie di Parigi ed Italiane. — S. rivi per caffè e per liquori. — Articoli di calzature - cravatte - guanti ecc. — Articoli di lusso per regali di nozze. — Variato e colossale assortimento di giocattoli di NORIMBERGA. — Il 48 è l'unico negozio che non teme nessuna concorrenza; contratti speciali con Case Esterne e Nazionali pongono la Direzione del 48 da vendere le proprie merci al massimo buon mercato.

Prima di fare acquisti visitare sempre il

GRANDE EMPORIO - 48 - "LA NAVE PISA",

INGRESSO LIBERO

Servizio a Domicil e gratis. — Spedizioni in assegno. — Scenti speciali ai rivenditori ed Istituti

di Fiere di Beneficenza. LA DIREZIONE

INALATORI A SECCO

Sistema brevettato

GRADENIGO STEFANINI

Sede in PISA - Via S. Cecilia, n. 9, p. 1

ORARIO: Giorni feriali: dalle 9,30 alle 12, e dalle 15 alle 16,30 — Giorni festivi: dalle 9,30 alle 12

Inalazioni con Acque di Salsomaggiore, Tabiano ed altre, efficaci in alcune affezioni del naso, gola, orecchio, dell'apparato respiratorio (catarro bronchiale sub-acute e cronico, asma bronchiale) e del ricambio materiale: linfatisimo, anemia, rachitide, scrofola, uricemia, arteriosclerosi, ecc. — Utilissima per la conservazione della pelle.

Bergamo, Bologna, Bruxelles, Firenze, Genova,

Lodi, Lucca, Milano, Nizza, Padova, Pisa, Roma,

Torino, Utrecht, Viareggio, Salsomaggiore

◆

due vini che dovranno a suo tempo mescolarsi, deve richiamare l'attenzione del cantiniere. È più volte accaduto che mescolando un vino giovane con un vino vecchio, il liquido risultante abbia dato luogo ad una pigra fermentazione, seguita da una profonda alterazione del liquido stesso che è terminato col rendersi non bevibile. Si è constatato che mentre il vino giovane era ancora ricco di fermento e poco defecato, il vecchio era deficiente in tannino, motivo per cui lo zucchero e gli albuminoidi del vino, avevano terminato col guastare ogni cosa. Però si può dire che sempre i vini del Settentrione, poveri in generale di alcool e di materia colorante e ricchi di sostanze azotate, mescolati in un vino alcoolico del Mezzogiorno, debbono dare un taglio che deve riuscire abbastanza bene. Il vino tanninico non ha bisogno di cognizioni speciali per essere riconosciuto; l'assaggio con il palato e l'osservazione del vino in un bicchiere, ci dicono subito se il vino è tanninico o meno. E sappiamo infatti che il vino tanninico deve essere accompagnato da un'abbondanza di materia colorante.

I tagli del vino non debbono essere compiuti su piccole quantità di vino, perché talvolta ci possono presentare delle brutte sorprese; la quantità minima di vino su cui operare è di 25-50 ettolitri perché in tal modo la fermentazione lenta ha modo di compiersi più agevolmente ed i due liquidi amalgamandosi completamente, vengono a formare qualcosa di omogeneo anche al palato del bevitore più esigente.

E se i due vini che si debbono mescolare fossero ambedue poveri di tannino! Allora tale sostanza occorrerebbe aggiungerla, nelle quantità di 10-20 g. ad ettol. Eppure, malgrado pure tutte le precauzioni, il taglio fallisce; e allora al cantiniere pratico non resta che scegliere due vie: l'una pratica e l'altra la chiameremo scientifica poiché richiede l'aiuto di un analizzatore.

La via pratica è semplice: consiste nel mescolare il vino in piccole quantità, sottoponendo poi detto vino a cattivi trattamenti per mettere a prova sicura la sua durabilità. È questo un metodo usato da molti enologi esperti che possono dar via così i loro mescoli di vino, senza che il consumatore se ne accorga.

La via scientifica richiede anche un piccolo anticipo di danaro, poiché bisogna rivolgersi ad un gabinetto d'analisi, presso una R. Stazione agraria od enologica, presso la quale oltre l'analisi dei due vini che si debbono mescolare, si può avere anche una certa tal garanzia sull'esito dell'operazione, poiché ad un chimico esperto è facile prevedere le reazioni e le combinazioni chimiche che possono succedere tra due vini, dei quali si conosca già la composizione.

SPORT

(b). **Foot-ball.** — Domenica scorsa, alla presenza di un folto ed elegante pubblico, ebbe luogo il secondo match di Campionato fra la squadra del «Pisa S.C.» e quella del «Prato F.B.C.».

La vittoria della squadra nostra non trascinò gran che all'entusiasmo (tutti ormai erano a conoscenza della grande inferiorità dell'avversario); anzi parve, per qualche istante, che i nostri mancassero di quella disciplina e di quell'allenamento di cui si bella prova seppero dare nel primo incontro con la «Spes». In ogni modo i pratesi furono battuti con 5 goals a 0.

Oggi avremo il terzo match di campionato. Scenderà in campo la «Virtus» di Livorno, società forte e temibilissima.

Speriamo che i pisani, con la squadra rafforzata dai giocatori Pera e Gazzano, sappiano oggi fare sfoggio di tutte quelle virtù piene di fede e di speranza che tanto li distinguono, e dimostrino così di sapere tener fronte a qualsiasi temibile avversario.

Pavimenti Mattonelle in Cemento semplici e ad intarsio. — Marmette in mosaico alla veneziana — Esagonette in terra cotta greccata — Tubi di Gres ceramico — Cementi — Gessi — Laterizi. **Ettore Landucci** Lung'Arno Mediceo, num. 4. Telefono 3-47.

Ditta EMILIO CARLI & C.

PISA — Borgo Largo, 24-26 — PISA

GRANDI MAGAZZINI

Mobili - Letti in ferro - Tappeti - Stoffe - Carte da parati - Arredamenti completi di ogni genere e stile.

Reparto di **MOBILI** per arredamenti a nole Articoli ANDANTI e di LUSO.

Per APPARECCHI ELETTRICI

Rivolgersi alla Società Telefoni Italia Centrale PISA

Acqua di Agnano - Pisa

GASSOSA NATURALE - ALCALINA - FERROSO-LITINICA - DIURETICA.

Concessionario Prof. G. CASPERINI e C.

La più gradevole e la più pura fra le acque da tavola. Senza rivali per combattere le malattie dello stomaco, della milza, del fegato, la diatesi urica ed i catari vescicali.

L'AGNANO è l'unica sorgente allacciata alla doccia viva secondo i più moderni sistemi dell'ingegneria sanitaria, e perciò la sola garantita da ogni impurità. Prima di adoperare l'AGNANO, agitare i recipienti, osservando se conserva la propria limpidezza, rifiutando quelli che non portano la capsula di stagnola con testa verde, con la marca depositata, e le etichette della Ditta.

Per commissioni, corrispondenze, spedizioni ecc., dirigersi sempre: Amministrazione Acqua di Agnano Via Vespucci 3, in Pisa.

Esportazione per le Americhe ed Egitto.

Cav. Uff. Dott. RANIERI VESTRI
Via della Sapienza - Palazzo proprio
di fronte all'Istituto Vittorino Da Feltrè

Gabinetto Dentistico per la cura e l'otturazione (a smalto-cemento ed a metallo) dei denti guasti.

Laboratorio per lavori di protesi, secondo gli ultimi sistemi americani, eseguiti accuratamente dalla mattina alla sera.

Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 18.

LATTERIA PARDELLI

a S. Michele degli Scalzi, 8 (Pisa)
(Presso la Villa Pardelli).
Telefono 525

Succursale a MARINA DI PISA (Via Robertino Francardi).

È la sola dichiarata immune da tutte le affezioni tubercolotiche dall'Ufficio Comunale d'Igiene, che sottopone annualmente tutte le mucche alla prova della Tubercolina Cok (prova infallibile) a mezzo del Veterinario Comunale signor dott. Silvio Barbieri. — A garanzia l'Ufficio stesso applica sulle mucche un timbre a fuoco, recante il millesimo.

Servizio a domicilio in bottiglie REFORME sterilizzate. Le commissioni si ricevono alle Farmacie Devoto Petri e Lori, Via Fibonacci.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

188 - Tip. Simoncini, 1914

Ditta Fratelli ANTONINI . Pisa

Casa fondata nel 1880

PREMIATO STABILIMENTO A VAPORE

per produzione LATERIZI IN GENERE — TEGOLE ALLA MARSIGLIESE — MATTONI FORATI — TUBOLARI PER VOLTERRANE.

Mattonelle in Cemento in svariate tinte moderne. — Marmette in Mosaico

FORNI A FUOCO CONTINUO

per produzione CALCE IDRAULICA E BIANCA, in Bagni S. Giuliano. — CEMENTI di Casale Monferrato. — TUBI in CEMENTO e di GRES.

Cataloghi, listini e preventivi GRATIS a richiesta.

Gabinetto completo di Elettroterapia e Radiografia

del Dott. Pietro Pierini

PISA - Via Mugelli, 4 - PISA

Telefono 3-90

Direttore: Dott. PIETRO PIERINI Med. Chirurgo

Cura elettrica delle nevralgie, sciatica, paralisi — delle nevralgie in genere — Cura speciale della stitichezza abituale e delle malattie dello stomaco.

Cura elettrica speciale indolora delle emorroidi e della ragade anale (guarigione certa. Gabinetto riservato per autoapplicazione).

Cura elettrica indolora per la depilazione (distruzione assoluta del bulbo pilifero).

Cura elettrica ed alta frequenza per le malattie del ricambio organico e per le malattie della pelle. — Cura certa dell'alopecia (caduta dei capelli) e delle malattie delle gengive.



Raggi X di Roentgen anche a scopo curativo.

Trattative tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.

ULIVETO (Pisa)

Fonti di acqua minerale naturale, gassosa, acidula, alcalina, bicarbonata, calcico, sodica, litinica.

Sovrana nella cura dell'uricemia, artrite uricemica, renelle, malattie del ricambio, affezioni del rene, dello stomaco ecc. Batteriologicamente pura. Bottiglie e tappi sterilizzati. — Gradevole a tavola

SORGENTI DEL TREDICESIMO SECOLO

Bagni Termali e Freddi molto Radioattivi. — Grande Albergo 1.° Giugno 30 Settembre.

GRANDE PRIX INTERNAZIONALE

Numerose massime onorificenze. — Innumerevoli certificati medici. — Consulenti sigg. prof. Bonardi, Casciani, Ceci, De Giovanni, Fedeli, Grocco, Marchiatava, Michelazzi, Queirolo, Riva.

Proprietà della Società Anonima. — Successore di G. GRASSI MARIANI, con sede in Pisa, Via V. Emanuele.



Sale di Pattinaquio - CHIPELLINI

Pisa - Piazza S. Felice, 2. — Marina di Pisa - Via della Repubblica Pisana (di fronte alla Stazione Tramviaria).

Presso le Sale vendita e noleggio di Pattini

CASSA DI RISPARMIO DI PISA

81.° ESERCIZIO.

Situazione al 31 Ottobre.

ANNO 1914.

Attivo.		Passivo.	
1. Cassa contanti	L. 48.291,77	L. 17.840.230,11	
Numerario		Serie III. — Portatore	L. 12.771.851,75
2. Debitori per capitali fruttiferi	L. 10.748.488,45	Serie III. — Vincolati	2.933.603,76
Mutui a Comuni, Prov. e Corpi morali	L. 5.621.775,06	Serie IV. — Nominativi	899.983,54
Mutui ipotecari a privati	5.126.663,39	Piccolo Risparmio	90.693,92
3. Fondi pubblici		Vincolati a tempo	1.144.147,14
Cartelle Fondiarie	442.775,00	2. Depositi in conto corrente	98.878,75
Titoli a debito dello Stato	6.113.656,52	3. Conti diversi fruttiferi	2.199.616,63
Titoli garantiti dallo Stato	1.232.338,00	Conti correnti passivi	L. 2.164.116,63
Titoli depositati a garanzia	3.541.735,00	Depositi di cauzione in contanti	35.500,00
Obbligazioni di Enti Morali	5.940,00	4. Corrispondenti	42.597,67
Buoni del tesoro	390.200,00	5. Conti diversi infruttiferi	6.978,75
4. Effetti da incassare per conto terzi	46.227,70	Conti in liquidazione	L. 3.601,68
5. Conti diversi fruttiferi	763.167,51	Creditori diversi	612,50
Nostra Azienda prestiti su pegno	L. 701.859,41	Depositi vincolati	2.320,00
Anticipazioni contro fondi pubblici	10.775,00	Residui spese esercizi precedenti	439,57
Conti correnti con pegno di titoli	15.143,17	PASSIVITÀ PATRIMONIALI	L. 20.188.296,91
Fatture per l'agricoltura	13.588,74	6. Creditori per valori in deposito	L. 1.639.699,97
Conti correnti attivi	21.821,19	A cauzione	L. 5.000,00
6. Conti diversi infruttiferi	67.695,16	A custodia	149.299,99
Debitori diversi	L. 190,00	A garanzia sovvenzioni	1.485.399,98
Residui rendite esercizi precedenti	67.505,16	TOTALE PASSIVO	L. 21.827.996,88
7. Beni immobili	188.125,25	7. Riserve	3.118.201,49
Stabili di residenza (in ammortamento)	L. 26.819,00	Massa di rispetto	L. 2.463.220,01
Nuovo stabile di residenza in costruz.	161.306,25	Fondi speciali	654.981,48
8. Mobili e stampati	20.177,34	RENDITE dell'Esercizio in corso incassate	541.973,70
Mobili (in ammortamento)	L. 14.242,44		
Stampati	5.934,90		
ATTIVITÀ PATRIMONIALI	L. 23.608.767,70		
9. Valori ricevuti in deposito	L. 1.639.699,97		
A cauzione	L. 5.000,00		
A custodia	149.299,99		
A garanzia sovvenzioni	1.485.399,98		
TOTALE ATTIVO	L. 25.248.467,67		
SPESE dell'Esercizio in corso pagate	L. 239.704,40		
	L. 25.488.172,07		

IL DIRETTORE - D. Rafanelli

IL PRESIDENTE - Sen. Francesco Orsini-Baroni

IL RAGIONIERE - Ugo Nencioni